

più, che oggidì i studi statistici presso tutte le nazioni civili a cominciare dai Governi, e giù sino ai modesti municipi sono tenuti in molta estimazione, per la ragione, che dai medesimi scaturisce, e si estrinseca la conoscenza del progresso economico-industriale dei rispettivi paesi.

Il nostro mercato del bestiame, a mò di esempio, che mercè le indefesse ed intelligenti cure degli allevatori del circondario è ritenuto tra i fiorenti della provincia, quando si pensasse a dare pubblicità al numero dei capi che vi concorrono, alle vendite e prezzi, non sarebbe un mezzo efficace per metterlo in maggior evidenza?

Il combustibile che si riversa sulla piazza in quantità enorme dal mandamento di Sassello, la paglia, il fieno, le ortaglie, le frutta, le uova, il pollame, la calce, il gesso, ed altri prodotti che sfuggono alla memoria non sono forse meritevoli di cenni statistici? e gli ovini e suini, il cui commercio assume proporzioni ragguardevoli, non attirerebbero un numero maggiore di compratori ponendo in rilievo la sua bontà e quantità?

Se poi si volesse spaziare in campo più vasto, si potrebbero citare i Stati, che elevarono la statistica al grado di scienza, segnatamente il Belgio, e la mole degli studi e dei lavori compiuti, ma tenendoci nei modesti confini locali, ci restringeremo ad osservare che come la polizi, la statistica entrando oramai *in omnibus rebus et quibusdam aliis*, si deve desiderare che i reggitori della cosa pubblica pensino non solo alla nomina della Giunta, ma altresì a provvedere una località dicevole per il mercato degli ovini e suini, del fieno, e della paglia.

Si badi in fine che colla istituzione della Giunta di statistica, non si tratta di lavori scientifici, ma piuttosto materiali, e che essa non porta nessuna spesa, poichè la legge dice, che un tale ufficio è onorifico, e le mansioni di segretario possono venire disimpegnate da quello del Comune.

LE LOTTERIE

Dicasi quel che si vuole, ma le lotterie sono una provvidenza, una benedizione del cielo. Si badi veh, che non parlo delle piccole, di cui parecchie donnicciuole per schivare la fatica dei campi o del telaio ne fanno un mestiere, ma delle elamorse con premi ingenti che fanno venir l'acquolina alla bocca, come ad esempio quella, che il Governo concesse all'associazione della stampa, e che non sarà certo l'ultima delle lotterie.

Colla compera di uno, due, cinque, dieci biglietti, per mesi ed anni la fede si ravviva, e la speranza aleggia dintorno colle ali dorate. E questa non è fantasia, ma realtà, come lo prova il seguente racconto.

Un mio vicino di casa, uomo sulla quarantina, lavoratore, e che si dà attorno per mantenere onestamente la sua famiglia, e non fare cattive figure, ha avuto, non so, se la disgrazia o la fortuna di sposare una donna, che in 15 anni di matrimonio mise al mondo nove figli, sette femmine e due maschi che godono di eccellente salute.

Ma la sua attività ed i guadagni non bastando per le spese della numerosa famiglia, fu obbligato ad ingolfarsi nei debiti, che finirono per cagionargli la perdita di ogni fiducia e l'accanimento dei creditori.

Il padrone di casa lo tormenta per gli arretrati del fitto, la balia vuole essere pagata

per l'allevamento dell'ultima Bambina, la maschia del signor Tizio per il latte provvisto, il panattiere picchia e ripicchia per il pane somministrato per un anno senza mai aver visto il becco di un quattrino, il calzolaio tempesta, il sarto brontola, il mercante scrive lettere di fuoco, ed il negoziante in commestibili minaccia di compellerlo in giudizio,

Quindi niente meraviglia se i creditori ben soventi battono alla sua porta e non se ne vanno senza aver amareggiato con severi rimbrotti, e scene disgustose la travagliata vita di questo povero padre, che per colmo di sventura, la sua metà gli annunciò il regalo di un decimo figlio.

Ma che è, che non è? Dalla sua persona da alcuni giorni traspira un'aura di pace e di giocondità che incanta, le sue labbra si infiorano ad un beato sorriso, in casa colla moglie e coi figli da burbero è divenuto dolce, amabile, e cogli amici espansivo, piacevole. Che abbia ricevuto notizia dall'America, che un qualche parente lo chiamò erede universale di una vistosa somma? Che la fortuna lo abbia consolato con una forte vincita all'*immorale* giuoco del lotto? Niente affatto.

Il segreto della trasformazione sta nell'acquisto di dieci biglietti della lotteria, coi quali può vincere da lire 500, a 250 mila.

Io fui e sono avverso alle lotterie per più ragioni, e specie dal punto di vista che di tre parti, due si consumano nelle spese, ma questa volta corro alla Banca Mussa a prendere cinque biglietti, e se dal milione e mezzo di fave nere sarà estratta la mia bianca, farò quel che farò per la simpatica città d'Acqui, di cui sono ospite da tanti anni,

ATTILIO

ECHI DEL CIRCONDARIO

Il giornale alessandrino l'*Avvisatore* pubblicava nel numero 108 la seguente corrispondenza di Strevi.

STREVI = Ci scrivono:

« Le ultime elezioni furono fatte con una certa tal qual animazione. Il Cav. Braggio si arrovellò in tutti i modi per far trionfare la sua lista, ma non vi riuscì, ed a nulla valsero le torme di elettori fatti arrivare dal vicino Morsasco. Decisamente il suo partito va perdendo terreno. La lotta s'impegnò in ispecial modo su due nomi: Bottero Felice fu Vincenzo, ottimo giovane e molto amato dal partito contrario al Braggio, e Gamalero Pietro Giuseppe fu Domenico a questo appartenente.

Il Bottero riportò 124 voti, ed il Gamalero 108; ma l'avv. Paolo Braggio, presidente dell'ufficio, figlio del precitato cav. Braggio, riuscì non ostante le proteste di molti elettori, ed il voto contrario di due membri dell'ufficio stesso, a far aggiudicare al Gamalero 20 voti di schede contestate perchè mancanti della paternità non solo, ma alcune con altro nome di battesimo; e venne quindi proclamato eletto il Gamalero. Una tale enormità commessa per parte di un avvocato, che almeno avrebbe dovuto conoscere la legge elettorale, ha indignato tutti coloro amanti delle cose giuste e naturalmente il Bottero interpose ricorso presso il Consiglio Comunale, il quale con sua deliberazione annullava la nomina del Gamalero, proclamando in sua vece il Bottero. Quest'atto di giustizia fu applaudito dal paese intero, non escluso molti del partito del Braggio, i quali, non si lasciano trasportare dall'ira partigiana al punto di disconoscere ogni sentimento di giustizia.

La lezione serva di norma al giovane avvocato il quale deve rammentarsi che al dì d'oggi i contadini non sono poi tanto grulli da non conoscere le più comuni disposizioni della legge elettorale, che anche gli inserienti comunali sanno a menadito, e che un avvocato, anche ignorandole, dovrebbe affettare di conoscere. »

×

Chiedo venia ai miei buoni amici se mi valgo del giornale di cui con somma benevolenza vollero affidarmi la direzione — per una questione personale — Ho creduto potere offrire ospitalità non chiesta a chi ha cercato di denizzarmi emigrando nella vicina Alessandria.

Nel riprodurre la corrispondenza annuncio ch'io porgo formale querela contro il giornale l'*Avvisatore*, poichè l'autore si cela sotto la comoda maschera dell'anonimo.

Attendo il giudizio dell'autorità competente Godo però, in fatto d'ignoranza della legge elettorale, di trovarmi in buona compagnia col Consiglio Comunale di Torino, che giofni sono già decorsi, giudicava come noi giudicammo.

Alle contumelie villane del corrispondente Strevese un riguardo per ora = assicurando se mi riuscirà scovrirlo, che non ci rimetterà nell'attesa.

Avv. BRAGGIO,

CRONACA

GIARDINO PUBBLICO — Frequentemente in questo gradito ritrovo si trovano delle frotte di giovinastri che giuocano a *croce* e *stampa*. Dio ci guardi dal dire che per ciò debba cadere il mondo, ma però mentre si prende gusto a questo ed altri giuochi, non si lavora, e non lavorando si viene su oziosi e vagabondi.

L'autorità provveda affinchè scompaia simile ed altri abusi.

×

NOMINA — Venerdì scorso, si riunì al Palazzo Comunale la rappresentanza consorziale del mandamento per la nomina di un membro effettivo della commissione delle imposte in sostituzione dell'avv. Fabrizio Accusani chiamato all'ufficio di vice Presidente.

Fattosi il numero legale, e venutosi a votazione riuscì eletto ad unanimità l'ing. Pastorino Guido. L'ufficio di membro della commissione delle imposte essendo delicato ed importante, giova credere, che i spettabili componenti sapranno tutelare gli interessi dei professionisti, commercianti ed industriali, quando venissero colpiti da tassa ingiusta ed esorbitante.

×

PULIZIA = Gli inquilini e passanti per il vicolo della Giardina, ed andato che dall'orto di S. Pietro immette sulla piazza della Addolorata si lagnano del fetore che mandano certe materie che non occorre nominare, e gridano perchè tutte le cure e tenerezze sono rivolte a poche parti dell'abitato.

Con un pò di buona volontà delle guardie, vale a dire, dando ordine, che nei due indicati siti, si faccia pulizia più soventi, ceseranno le lagnanze e le proteste.

×

FERROVIA — Da molto tempo, i treni che arrivano dalla linea di Savona essendo quasi sempre in ritardo di 25 o 30 minuti, quello